



Decreto n° 0176 / Pres.

Trieste, 20 settembre 2013

Copia dell'originale firmato digitalmente.

oggetto:

LEGGE 580/1993 DM 156/2011. INDIVIDUAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI IMPRENDITORIALI E SINDACALI E DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI CHE PROVVEDERANNO ALLE DESIGNAZIONI DEI MEMBRI COMPONENTI IL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI GORIZIA.

Firmato da:

DEBORA SERRACCHIANI

in data 20/09/2013

Siglato da:

ERICA NIGRIS

in data 18/09/2013

DANIELE BERTUZZI

in data 20/09/2013

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 “Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura” come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 “Riforma dell’ordinamento relativo alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell’articolo 53, della legge 23 luglio 2009, n. 99” ed in particolare gli articoli 10 e 12 ai sensi dei quali viene determinato il numero dei componenti, nonché disciplinata la costituzione dei Consigli camerale;

Visto il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 155 “Regolamento sulla composizione dei Consigli delle Camere di commercio in attuazione dell’articolo 10, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580”;

Visto il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 156 “Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del Consiglio ed all’elezione dei membri della Giunta delle Camere di commercio in attuazione dell’articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580”, che all’articolo 9 stabilisce, fra l’altro, le modalità per la determinazione del numero dei rappresentanti designati dalle organizzazioni imprenditoriali, prevedendo, al comma 4, l’autonoma rappresentanza delle piccole imprese all’interno dei settori dell’industria, del commercio e dell’agricoltura, nonché, al successivo comma 6, i criteri di assegnazione del punteggio attribuibile alle organizzazioni sindacali ed alle associazioni dei consumatori;

Visto il proprio decreto 1 marzo 2013, n. 033/Pres. con il quale sono stati fissati i punteggi massimi attribuibili singolarmente ai tre parametri di cui all’articolo 3 del citato decreto ministeriale 156/2011, riferiti alla “consistenza numerica degli iscritti” (40), all’ “ampiezza e diffusione delle strutture operative” (30) ed ai “servizi resi ed all’attività svolta” (30), al fine di determinare il grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali e delle associazioni dei consumatori, o loro raggruppamenti, in ambito provinciale;

Visto il proprio decreto 26 agosto 2008, n. 0214/Pres. con il quale, ai sensi della citata legge 580/93, è stato costituito, con decorrenza 26 novembre 2008, il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Gorizia;

Preso atto che, ai sensi dell’articolo 10, comma 6, della legge 580/1993, del Consiglio fa parte un componente in rappresentanza dei liberi professionisti designato dai presidenti degli ordini professionali costituiti in apposita consulta presso la Camera di commercio;

Considerato necessario provvedere al rinnovo dell’organo anzidetto, attesa la sua prossima scadenza quinquennale;

Preso atto della modifica statutaria relativa alla composizione del Consiglio stesso, così come disposto dall’art. 10 della citata legge 580/93, adottata con deliberazione del Consiglio camerale di Gorizia 29 aprile 2013, n. 6/Cons., che prevede la seguente ripartizione dei seggi consiliari:

SETTORI	CONSIGLIERI
AGRICOLTURA	1
ARTIGIANATO	3
INDUSTRIA	5 (di cui 1 in rappresentanza delle piccole imprese)
COMMERCIO	4 (di cui 1 in rappresentanza delle piccole imprese)
COOPERATIVE	1
TURISMO	1
TRASPORTI, SPEDIZIONI E	

ATTIVITÀ MARITTIME	1
CREDITO E ASSICURAZIONI	1
SERVIZI ALLE IMPRESE	3
ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI	1
ASSOCIAZIONI DI TUTELA DEGLI INTERESSI DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI	1
ORDINI E ASSOCIAZIONI DI LIBERI PROFESSIONISTI	1;

Preso atto che la Camera di commercio di Gorizia ha provveduto ad avviare, con decorrenza 1 giugno 2013, le procedure per il rinnovo del proprio Consiglio secondo quanto disposto dall'articolo 2, comma 1 del decreto ministeriale 156/2011;

Vista la determinazione n. 77/SG del 6 agosto 2013, con la quale il Segretario della Camera disponeva l'esclusione dell'organizzazione imprenditoriale "ADOC di Gorizia" relativamente all'assegnazione del seggio in rappresentanza delle associazioni di tutela dei consumatori, per mancata regolarizzazione della domanda di partecipazione al procedimento entro il termine perentorio previsto dall'articolo 5, comma 2, del decreto ministeriale 156/2011;

Preso atto della motivata richiesta della Camera di Commercio di Gorizia, con nota del 5 agosto u.s., prot. n. 5940/2.2.2, di proroga dal 12 agosto al 19 agosto del termine di consegna della documentazione ivi pervenuta e della nota del 12 agosto u.s., prot. n. 9270/P del Servizio affari istituzionali e generali della Regione Friuli Venezia Giulia di accoglimento della richiesta medesima;

Acquisiti in data 19 agosto 2013 i dati e le informazioni documentate pervenute dalle organizzazioni imprenditoriali, sindacali e associazioni di consumatori, o loro raggruppamenti costituiti ex articolo 4, decreto ministeriale 156/2011, per il tramite della Camera di commercio di Gorizia;

Considerato che risultano concorrere all'assegnazione dei seggi consiliari le seguenti organizzazioni imprenditoriali, sindacali e associazioni di tutela dei consumatori:

per il settore agricoltura:

- 1) "FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI GORIZIA"
- 2) Apparentamento tra "CONFAGRICOLTURA GORIZIA E TRIESTE", "CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI, ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI GORIZIA" e "KMECKA ZVEZA-ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI"

per il settore artigianato:

"ASSOCIAZIONE ISONTINA DEGLI ARTIGIANI E DELLE PICCOLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI GORIZIA-CONFARTIGIANATO GORIZIA"

per il settore industria:

"UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA – CONFINDUSTRIA GORIZIA"

per il settore commercio:

Apparentamento tra "ASSOCIAZIONE DELLE IMPRESE, DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI E DEL LAVORO AUTONOMO – CONFCOMMERCIO-IMPRESSE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI GORIZIA" e "F.I.T.-FEDERAZIONE ITALIANA TABACCAI"

per il settore cooperative:

- 1) "UNIONE PROVINCIALE COOPERATIVE DI GORIZIA"
- 2) "LEGA DELLE COOPERATIVE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA – LEGACOOOP FVG"

per il settore turismo:

- 1) "ASSOCIAZIONE DELLE IMPRESE, DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI E DEL LAVORO AUTONOMO – CONFCOMMERCIO-IMPRESSE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI GORIZIA"
- 2) "UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA – CONFINDUSTRIA GORIZIA"

per il settore trasporti, spedizioni e attività marittime:

- 1) "ASSOCIAZIONE ISONTINA DEGLI ARTIGIANI E DELLE PICCOLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI GORIZIA-CONFARTIGIANATO GORIZIA"
- 2) "UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA – CONFINDUSTRIA GORIZIA"

per il settore credito e assicurazioni:

Apparentamento tra "ABI-ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA" e "ANIA-ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LE IMPRESE ASSICURATRICI"

per il settore servizi alle imprese:

- 1) "ASSOCIAZIONE DELLE IMPRESE, DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI E DEL LAVORO AUTONOMO – CONFCOMMERCIO-IMPRESSE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI GORIZIA"
- 2) "UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA – CONFINDUSTRIA GORIZIA"

per la rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori:

Apparentamento tra "CAMERA DEL LAVORO CGIL GORIZIA", "UNIONE SINDACALE TERRITORIALE CISL DI GORIZIA" e "CAMERA SINDACALE PROVINCIALE UIL GORIZIA"

per la rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti:

"ASSOCIAZIONE ITALIANA CONSUMATORI ED AMBIENTE - ADICONSUM GORIZIA"

Considerato che, ai sensi del comma 1, articolo 9, del decreto ministeriale 156/2011, le determinazioni del Presidente della Regione devono essere notificate a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori che hanno effettuato le comunicazioni di cui agli articoli 2 e 3 del citato decreto ministeriale 156/2011;

Rilevato, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lett. a) del decreto ministeriale 156/2011, il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale, così come rappresentato nell'allegato sub A), definito, ai sensi del comma 2, articolo 9 citato, dalla media aritmetica dei seguenti parametri:

- percentuale del numero delle imprese iscritte all'organizzazione imprenditoriale, rispetto al totale delle imprese iscritte alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore, che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione;
- percentuale del numero degli occupati nelle imprese iscritte all'organizzazione imprenditoriale, rispetto al totale degli occupati nelle imprese iscritte alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore, che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione;
- percentuale del valore aggiunto relativo agli occupati delle imprese iscritte all'organizzazione imprenditoriale rispetto al valore aggiunto totale relativo agli occupati delle imprese iscritte alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore, che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione;
- percentuale del diritto annuale versato dalle imprese aderenti all'organizzazione imprenditoriale, rispetto al totale del diritto annuale versato dalle imprese aderenti alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore economico, che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione;

Rilevato in particolare che, con riguardo al settore agricoltura, i dati forniti dall'organizzazione imprenditoriale "FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI GORIZIA" e relativi al numero di dipendenti, essendo espressi non già in termini di numero di lavoratori come richiesto dalla normativa sopra menzionata, ma di giornate lavorative totali, abbisognano di una conversione secondo i parametri forniti dalla circolare INPS n. 70 del 30 aprile 2007, che fissa convenzionalmente in 312 (trecentododici) il numero delle giornate lavorative annuali utili per riconoscere autonomo valore unitario a ciascun dipendente;

Dato atto che, in base ai suddetti dati forniti, risultano, oltre a n. 153 unità di lavoratori a tempo indeterminato, n. 29097 di giornate lavorative da parte di lavoratori stagionali, pari a - in forza del criterio di conversione sopra indicato - n. 93 unità di lavoratori a tempo determinato, per un numero complessivo di 246 dipendenti;

Rilevato inoltre che, con riguardo al settore servizi alle imprese, l'organizzazione imprenditoriale "UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA – CONFINDUSTRIA GORIZIA" ha dichiarato di avere tra i propri iscritti n. 98 imprese e n. 698 occupati, ricomprendendo peraltro tra i propri associati anche gli aderenti alla FIAIP nella misura di n. 38 imprese e 64 occupati;

Preso atto che i numeri sopra indicati consentirebbero, sulla base dei conteggi di cui all'allegato A), l'attribuzione di un seggio alla predetta organizzazione imprenditoriale;

Atteso che su tale fattispecie sono stati chiesti chiarimenti alla Regione Friuli Venezia Giulia con nota della Camera di Commercio di Gorizia prot. n. 5757/2.2.2. del 29 luglio u.s.;

Viste le considerazioni contenute sul punto nelle note del Servizio affari istituzionali e generali della Regione Friuli Venezia Giulia (prot. n. 8831/P del 30 luglio u.s.) e di Confindustria Gorizia (prot. n. 1698/RAM-XII-E del 5 agosto u.s.);

Ritenuto non condivisibile quanto riportato nell'ultima nota citata, giacché l'adesione collettiva di 38 imprese ad un'organizzazione imprenditoriale (Confindustria GO) che avvenga in modo simultaneo in virtù di un accordo interassociativo concluso con l'organizzazione imprenditoriale di appartenenza (FIAIP GO) e dietro il versamento non già di un numero corrispondente di quote associative ma di quello di una semplice quota minima unitaria, non può considerarsi rilevante ai fini dei calcoli oggetto del presente decreto, per la necessità, legislativamente prevista, che ciascuna impresa dimostri il pagamento della quota annuale associativa e che la stessa sia di natura significativa e non simbolica, ossia rappresenti un effettivo contributo di ciascuna impresa alle spese dell'organizzazione imprenditoriale, e che sia della medesima entità per qualunque associato all'organizzazione, risultando quindi illegittimi - per consolidata giurisprudenza - gli squilibri tra i diritti ed i doveri spettanti ai membri di una medesima associazione;

Dato atto che la rideterminazione dei numeri - n. 60 imprese e n. 634 occupati - consente, nell'ambito dei seggi riservati al settore servizi alle imprese, l'assegnazione all'"UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA - CONFINDUSTRIA GORIZIA" di un seggio;

Rilevati, altresì, i quozienti ottenuti dividendo il grado di rappresentatività attribuito a ciascuna organizzazione imprenditoriale, o gruppo di organizzazioni, secondo quanto disposto dall'articolo 9, comma 3 del decreto ministeriale 156/2011 ed ordinati successivamente i quozienti così ottenuti, come rappresentato nell'allegato sub A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, al fine di individuare le organizzazioni imprenditoriali, o loro apparentamenti, che provvederanno alle designazioni;

Ritenuto di attribuire alle organizzazioni sindacali della provincia di Gorizia aderenti a "CAMERA DEL LAVORO CGIL GORIZIA", "UNIONE SINDACALE TERRITORIALE CISL DI GORIZIA" e "CAMERA SINDACALE PROVINCIALE UIL GORIZIA", apparentate, il punteggio massimo riferito ai tre parametri di cui all'articolo 3, del decreto ministeriale 156/2011, già fissato con il citato proprio decreto n. 033/Pres./2013, attesa l'assenza di altre organizzazioni concorrenti al seggio riservato alla rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori;

Ritenuto, altresì, di attribuire all'associazione di tutela dei consumatori "ASSOCIAZIONE ITALIANA CONSUMATORI ED AMBIENTE - ADICONSUM GORIZIA" il punteggio massimo riferito ai tre parametri di cui all'articolo 3 del decreto ministeriale 156/2011, già fissato con il citato proprio decreto n. 033/Pres./2013, attesa l'assenza di altri concorrenti al seggio riservato alla rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori;

Decreta

1. Le sotto elencate organizzazioni imprenditoriali - o loro raggruppamenti - designeranno, nell'ambito dei settori economici rappresentati nel Consiglio camerale di Gorizia e ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del decreto ministeriale 4 agosto 2011, n. 156, il numero di consiglieri a fianco di ciascuna indicato, sulla base delle risultanze riassunte nell'allegato sub A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto:

SETTORE	N° CONSIGLIERI
<u>AGRICOLTURA</u> (1 SEGGIO)	
"FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI GORIZIA"	1 (UNO)

SETTORE

N° CONSIGLIERI

ARTIGIANATO

(3 SEGGI):

“ASSOCIAZIONE ISONTINA DEGLI ARTIGIANI E DELLE PICCOLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI GORIZIA-CONFARTIGIANATO GORIZIA”

3 (TRE)

(UNICO CONCORRENTE)

INDUSTRIA

(5 SEGGI DI CUI 1 RISERVATO ALLE PICCOLE IMPRESE)

“UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA – CONFINDUSTRIA GORIZIA”

5 (CINQUE)

(la rappresentanza delle piccole imprese è garantita dalla stessa associazione che conta 129 piccole imprese iscritte)

(UNICO CONCORRENTE)

COMMERCIO

(4 SEGGI DI CUI 1 RISERVATO ALLE PICCOLE IMPRESE):

Apparentamento tra “ASSOCIAZIONE DELLE IMPRESE, DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI E DEL LAVORO AUTONOMO – CONFCOMMERCIO-IMPRESSE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI GORIZIA” e “F.I.T.- FEDERAZIONE ITALIANA TABACCAI “

4 (QUATTRO)

(la rappresentanza delle piccole imprese è garantita dallo stesso apparentamento che conta 389 piccole imprese iscritte)

(UNICO CONCORRENTE)

COOPERATIVE

(1 SEGGIO):

“UNIONE PROVINCIALE COOPERATIVE DI GORIZIA”

1 (UNO)

SETTORE

N° CONSIGLIERI

TURISMO

(1 SEGGIO)

“ASSOCIAZIONE DELLE IMPRESE, DELLE ATTIVITA’ PROFESSIONALI E DEL LAVORO AUTONOMO – CONFCOMMERCIO-IMPRESSE PER L’ITALIA DELLA PROVINCIA DI GORIZIA”

1 (UNO)

TRASPORTI, SPEDIZIONI E ATTIVITA’ MARITTIME

(1 SEGGIO):

“UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA – CONFINDUSTRIA GORIZIA”

1 (UNO)

CREDITO E ASSICURAZIONI

(1 SEGGIO):

Apparentamento tra “ABI-ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA” e “ANIA-ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LE IMPRESE ASSICURATRICI”

1 (UNO)

(UNICO CONCORRENTE)

SERVIZI ALLE IMPRESE

(3 SEGGI):

1) “ASSOCIAZIONE DELLE IMPRESE, DELLE ATTIVITA’ PROFESSIONALI E DEL LAVORO AUTONOMO – CONFCOMMERCIO-IMPRESSE PER L’ITALIA DELLA PROVINCIA DI GORIZIA”

2 (DUE)

2) “UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA – CONFINDUSTRIA GORIZIA”

1 (UNO)

2. Il nominativo del rappresentante dei liberi professionisti verrà indicato dal Presidente della

Consulta istituita presso la Camera di commercio.

3. Le organizzazioni "CAMERA DEL LAVORO CGIL GORIZIA", "UNIONE SINDACALE TERRITORIALE CISL DI GORIZIA" e "CAMERA SINDACALE PROVINCIALE UIL GORIZIA", apparentate tra loro, designeranno in seno al Consiglio camerale di Gorizia il componente in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, sulla base delle risultanze riassunte nell'allegato sub A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto .

4. L'associazione "ASSOCIAZIONE ITALIANA CONSUMATORI ED AMBIENTE - ADICONSUM GORIZIA" designerà in seno al Consiglio camerale di Gorizia il componente in rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti sulla base delle risultanze riassunte nell'allegato sub A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

5. Il presente decreto verrà notificato a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione, di cui agli articoli 2, 3 e 4 del decreto ministeriale 4 agosto 2011, n.156.

- Avv. Debora Serracchiani -